

UN CUORE GRANDE



LETTURA

La prima e la seconda lettura di questa Domenica riprendono il contenuto della parabola dei talenti: ogni dono viene da Dio, e la sua legge ci indirizza a coltivarlo con saggezza. Il Vangelo pervade in profondità il cuore dell'uomo. Non ci salva una pratica esterna; non sono le mani pulite dal di fuori, o le labbra che pronunciano parole giuste, o le tradizioni fedelmente osservate a salvare l'uomo. È invece un cuore docile e obbediente, che accoglie con semplicità la Parola e la mette in pratica.

MEDITAZIONE

La grande ricchezza dell'uomo è il cuore. Il cuore, infatti, non solo alberga le emozioni e i sentimenti, ma soprattutto esprime la profondità delle intenzioni e la misura della dedizione. Se uno dice: "Ti amo con tutto il cuore", vuole indicare che tutta la sua persona converge verso l'amato o l'amata: intelligenza, anima, intenzione, volontà, dedizione concreta. Gesù vuole raggiungerci a questo livello. Egli non si accontenta della struttura esteriore, della formalità, delle cose ben fatte dal punto di vista "organizzativo". Gesù è venuto tra noi come una

persona capace di amare, interpellare, chiamare, relazionare. Davanti a Pietro e davanti a tutti coloro che lo incontravano, Egli è stato una persona viva, e ha interrogato il cuore, la libertà, la personalità di ciascuno. La sua presenza ha prodotto un effetto grande in coloro che l'hanno guardato con libertà e desiderio, e ha vinto l'attrattiva e il peso dei propositi di male che ugualmente vengono dal cuore. Come dice il Vangelo: le impurità, i furti, gli omicidi, gli adulteri e via di seguito. Nell'incontro con Cristo, il cuore comincia a desiderare il bene e a tendervi con tutta la sua potenza. Cristo entra nella storia umana con un'attrattiva potente, dona la sua saggezza e la sua intelligenza, e soprattutto si propone in un modo così vicino e familiare come mai prima era accaduto. Lo dice già il libro del Deuteronomio: «Quale nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi...?». Il Vangelo fa un altro passo decisivo, raccontando l'incarnazione stessa di Dio. È l'inizio di una nuova generazione, di una nuova struttura della personalità, di un cuore nuovo. Da un cuore rinnovato perché ha ospitato Dio e la sua legge, come spiega san Giacomo, deriva un nuovo modo di agire e di vivere, che si realizza nel compiere il bene della carità.

PREGHIERA

"Dammi un cuore, Signore, grande per amar, dammi un cuore, Signor, pronto a lottare con te". Donami un cuore capace di amore e di dedizione, di sincerità e di affetto, di amicizia e riconoscenza.

AGIRE

Provo ad evitare atteggiamenti di pura formalità e superficialità, e guardo con verità e affetto le persone che vivono accanto a me, in famiglia o nel luogo di lavoro.

Don Angelo Busetto



Antifona d'ingresso

Sal 85,3,5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno: tu sei buono, o Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 4,1-2.6-8

Dal libro del Deuteronomio.

Mosè parlò al popolo dicendo: «¹Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. ²Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. ⁶Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte que-



ste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente".⁷ Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo?⁸ E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?». *Parola di Dio.* **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 14

R/. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.



Colui che cammina senza colpa, / pratica la giustizia / e dice la verità che ha nel cuore, / non sparge calunnie con la sua lingua. **R/.**

Non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulti al suo vicino. / Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, / ma onora chi teme il Signore. **R/.**

Non presta il suo denaro a usura / e non accetta doni contro l'innocente. / Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre. **R/.**

Seconda lettura Gc 1,17-18.21b-22.27

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

Fratelli miei carissimi, ¹⁷ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. ¹⁸Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. ²¹Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. ²²Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi. ²⁷Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gc 1,18

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 7,1-8.14-15.21-23

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ¹si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. ²Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate ³- i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi ⁴e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti -, ⁵quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». ⁶Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. ⁷In vano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". ⁸Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». ¹⁴Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! ¹⁵Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «²¹Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²²adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra**

salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, prima di condividere il Pane dell'Eucaristia chiediamo a Dio nostro Padre la forza di vivere nella nostra quotidianità la Parola ascoltata, per essere Chiesa viva e validi testimoni della novità del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci la forza della coerenza evangelica, o Padre.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, primi evangelizzatori e catechisti della Chiesa, perché ascoltino ciò che lo Spirito dice alle Chiese per la crescita dell'umanità secondo il suo cuore. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per le amministrazioni locali, perché assecondino la religiosità popolare dei quartieri e dei paesi, cogliendo in essa ciò che promuove la solidarietà tra le persone e la vita interiore. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i catechisti e tutti gli operatori dell'evangelizzazione, perché sappiano indicare alle comunità ciò che è essenziale per la salvezza e ciò che è determinante per la conversione. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra Parrocchia, perché accogliendo la Parola del Signore possa sentirsi primizia della nuova umanità, quale frutto del sacrificio eucaristico che stiamo celebrando. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo e misericordioso, ascolta la nostra preghiera e fa' che possiamo combattere l'ingiustizia e camminare senza colpa, dicendo la verità che abbiamo nel cuore senza mai calunniare né insultare i fratelli, consa-

pevoli che agendo così resteremo saldi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario I - M. R. pag. 358*].

Antifona alla comunione Cfr. Mc 7,20

«Il male che esce dal cuore rende impuro l'uomo», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

2 - 8 settembre 2024
XXII del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 2 - FERIA

S. Zenone | S. Elpidio | S. Giusto | S. Prospero
S. Antonino | SS. Guido e Alberto di Pontida
[1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30]

Martedì 3 - S. Gregorio Magno, M

S. Marino | S. Mansueto | S. Vitaliano
[1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37]

Mercoledì 4 - FERIA

S. Bonifacio I | S. Rosalia | S. Ida
[1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44]

Giovedì 5 - FERIA

S. Teresa di Calcutta | S. Alberto | S. Quinto
SS. Urbano, Teodoro e Compagni
[1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11]

Venerdì 6 - FERIA

S. Eleuterio | SS. Donaziano, Presidio, Mansueto e C.
[1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39]

Sabato 7 - FERIA

S. Albino | SS. Festo e Desiderio | S. Regina
[1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5]

Domenica 8 - XXIII del Tempo Ordinario (B)

Natività della Beata Vergine Maria | S. Sergio I
S. Isacco | S. Corbiniano | B. Federico Ozanam
[Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37]